



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale di Landriano (PV)

Via B. Brecht, 1 – 27015 Landriano (PV)- Tel. 038264103 – Fax 038264143

Codice Fisc. 96067200186 – Codice Mecc. PVIC81800A –

Sito-Web: www.iclandriano.edu.it

E-mail: pvic81800a@istruzione.it; e-mail cert: pvic81800a@pec.istruzione.it



CURRICOLO VERTICALE

di Cittadinanza e Costituzione

PREMESSA

“Cittadinanza e Costituzione” sono due sostantivi importanti adottati dalla recente normativa scolastica italiana per ripensare e riproporre in termini aggiornati, una vasta area di significati, condivisa anche a livello internazionale.

Nell’intento di far acquisire quelle che, in autorevoli sedi europee, sono state definite Competenze Chiave di Cittadinanza, la legge 169/08 introduce l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nell’ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse.

Il Decreto n. 62 del 13 aprile 2017 sottolinea che sono oggetto di valutazione tutte quelle attività svolte nell’ambito di “Cittadinanza e Costituzione” (fermo quanto previsto dalla L. 169/08).

Oltre a temi classici riconducibili ad una “civic education”, tale insegnamento comprende anche l’educazione ambientale, l’educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell’educazione stradale e dell’educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole.

La scuola è chiamata quindi ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

La conoscenza della Costituzione deve essere assunta come “una mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli.

L’insegnamento “Cittadinanza e Costituzione” diventa l’occasione dunque per costruire nelle classi, dove sono presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza ed elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione.

Il Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006, ha identificato 8 competenze chiave per l’apprendimento permanente, ritenendole necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.

Le 8 competenze chiave si riferiscono sia all’asse dei linguaggi, sia a quello scientifico-tecnologico, sia a quello personale, interpersonale e interculturale, sia a quello civico e sociale e sono le seguenti:

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE:

- *la comunicazione nella madrelingua*
- *la comunicazione in lingue*
- *la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico*
- *la competenza digitale*
- *imparare ad imparare*
- *le competenze sociali e civiche*
- *senso di iniziativa e di imprenditorialità*
- *consapevolezza ed espressione culturali.*

*La **competenza sociale** riguarda il sapere e il fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, la comprensione dei diversi codici di comportamento, la tolleranza, la capacità di negoziare, cooperare, creare fiducia, superare stress, frustrazioni, pregiudizi.*

*La **competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita civile, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all’impegno a una partecipazione attiva e democratica, a tutti i livelli.*

In tale prospettiva la scuola, presidio di legalità, deve essere in grado di elaborare, testimoniare e proporre modelli positivi di comportamento, valorizzando la cittadinanza attiva, nelle forme della partecipazione, ad ogni tipo di livello.

IL CONTESTO LEGISLATIVO

Nell'ultimo mezzo secolo il tentativo di dare dignità compiuta all'insegnamento di **educazione civica** è passata attraverso nomi e prospettive culturali parzialmente diverse, rivelando comunque sostanziale assonanza di intenti.

Appare pertanto doveroso, oltre che opportuno, ripercorrere brevemente queste vicende istituzionali (anche se tale elenco non è sicuramente esaustivo):

La legislazione italiana in materia di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza:

dpr 13.6.1958, n.585 (ministro Aldo Moro)

Le origini istituzionali dell'educazione civica nella storia repubblicana si ritrovano nel dpr 13 giugno 1958, n. 585, dal titolo *"Programmi per l'insegnamento dell'educazione civica negli istituti e scuole di istruzione secondaria e artistica"*, firmato dal ministro Aldo Moro e dal presidente Giovanni Gronchi. Il termine *"Educazione civica"*, è quello che rimane più a lungo in vigore sul piano istituzionale e che più largamente viene utilizzata dall'opinione pubblica, anche sul piano internazionale.

Decreto ministeriale 9.2.1979 (ministro Mario Pedini)

Nei programmi della scuola media del 1979 compaiono alcune novità interessanti. L'educazione civica, *"... ha come oggetto di apprendimento le regole fondamentali della convivenza civile, come risultati di un processo storico..."*.

Dpr 12.2.1985 n.104 (ministro Franca Falcucci)

Nei programmi della scuola elementare del 1985 compariva, ai vertici degli obiettivi educativi, l'Educazione alla convivenza democratica, indicata come uno dei "principi e fini della scuola primaria". Quanto allo spazio curricolare, questi programmi prevedevano, accanto alla storia e alla geografia, la materia "studi sociali".

Direttiva 8.2.1996 n. 58 (ministro Giancarlo Lombardi)

Negli anni 1995 e 1996 fu ripensata e rilanciata l'idea della strategicità dell'educazione civica. Di fronte ai grandi cambiamenti di tipo sociopolitico (dalla caduta del Muro di Berlino ai trattati di Maastricht, alla globalizzazione) e di tipo esistenziale (il disagio giovanile, e la volontà di protagonismo e di partecipazione giovanile), diversi ministeri furono tentati di affidare alla scuola sulla base delle "emergenze" volta a volta percepite, ogni problema che presentasse risvolti di tipo educativo. Si intendeva altresì che le stesse potessero trovare proprio nella Costituzione una mappa concettuale, valoriale e giuridica essenziale e completa, utile a unificare la nuova problematica educativa e ad affrontarla in termini integrativi.

Legge 28. 3. 2003 e il d. l. 19. 2. 2004 n.59 (ministro Letizia Moratti)

Sul piano normativo la legge 53/2003 del ministro Moratti, indica tra i fini della scuola 'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. L'educazione alla convivenza civile è stata, nei decreti applicativi, articolata in 6 educazioni, raggruppabili in due momenti significativi: uno di tipo istituzionale (cittadinanza, sicurezza stradale, ambiente), uno di tipo esistenziale (salute, alimentazione, affettività e sessualità).

Decreto ministeriale 31.7.2007 e successive Indicazioni Nazionali per il Curricolo (ministro Giuseppe Fioroni)

Il successivo ministro Fioroni lasciò cadere "le educazioni", i cui concetti generali (educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza) sono però ampiamente citati nelle nuove Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo del 2012: sia nella premessa generale, *"Cultura Scuola*

Persona”, che finalizza queste Indicazioni ad *“una nuova cittadinanza”, per un “nuovo umanesimo”, sia nella premessa alle singole discipline e alle aree disciplinari, in cui si parla di cittadinanza attiva, di legalità, di etica della responsabilità e dei valori sanciti nella Costituzione.*

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, il profilo dello studente viene così delineato:

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali; esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede

D. l. 1. 9. 2008 n. 137, convertito nella L. 30.10.2008, n.169 (ministro M.S.Gelmini)

Ha previsto l’istituzione per legge della *“disciplina denominata Cittadinanza e Costituzione*. La decisione presa dal Governo, di intervenire nella scuola già dall’anno scolastico 2009 - 10, ha comportato per l’immediato la scelta di concentrare l’attenzione da un lato sulla formazione dei docenti, dall’altro sulla sperimentazione di un insegnamento che avesse per oggetto *“le conoscenze e delle competenze relative a “Cittadinanza e Costituzione”, nell’ambito delle aree storico - geografica e storico - sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse”*.

Documento di indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, prot. 2079, 4 marzo 2009 (MIUR)

In tale nota, viene specificato che *“trovarsi a vivere in una società complessa e sovente disorientata, anche nella micro società scolastica, in cui ci si trova di fatto riuniti per ragioni varie, e impegnarsi a farne una vera comunità di vita e di lavoro, significa maturare la capacità di cercare e di dare un senso all’esistenza e alla convivenza e di elaborare dialetticamente i costrutti dell’identità personale e della solidarietà, della libertà e della responsabilità, della competizione e della cooperazione. In questa prospettiva, l’ordinamento giuridico, che trova nella Costituzione il suo nucleo generativo e il suo fondamentale impianto organizzativo, non va considerato come uno dei tanti schemi astratti e immutabili con cui la scuola obbliga gli studenti ad affaticare la memoria, ma come un germe vitale, che si sviluppa lentamente, e non senza ostacoli e resistenze di tipo interno ed esterno, nella vita dei ragazzi e in quella della classe e della scuola. Tale ordinamento si rivela progressivamente come potente strumento per capire, per accettare e per trasformare la realtà, per impostare relazioni, per affrontare e risolvere in modo non violento i conflitti a tutti i livelli e per immaginare e promuovere nuove regole, coerenti con quei principi e con le linee portanti dell’ordinamento democratico.”* E ancora *“(…) la scuola deve essere intesa quale comunità educante all’interno della quale gli studenti e le studentesse - soggetti centrali dell’educazione e dell’istruzione – hanno l’opportunità di crescere sul piano umano e culturale, e quale istituzione che persegue l’obiettivo di formare cittadini e cittadine solidali e responsabili; aperti alle altre culture e pronti ad esprimere sentimenti, emozioni e attese nel rispetto di se stessi e degli altri; capaci di gestire Ministero dell’ Istruzione, dell’Università e della Ricerca 15 conflittualità e incertezza e di operare scelte ed assumere decisioni autonome agendo responsabilmente. Appare, dunque, di primaria importanza, nell’ottica della promozione di percorsi di crescita funzionali in senso adattivo, promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile degli obiettivi di sviluppo e degli strumenti da utilizzare per esprimere autenticamente se stessi, ma anche il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui, il sapersi aprire al dialogo e alla relazione in una logica interculturale.”*

Linee d'indirizzo per "Cittadinanza e Costituzione"(C&C) - USR Lombardia - anno scolastico 2013-2014

La Circolare interpretativa

Chiarificazioni utili su Cittadinanza e Costituzione sono poi venute dalla CM 27.10.2010 n.86. In essa si precisa che «*l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole*», e che «*è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi*», e che tale insegnamento implica sia una *dimensione integrata*, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, con ovvie connessioni con filosofia, diritto ed economia (dove sono previste), sia una *dimensione trasversale*, che riguarda *tutte le discipline*, in riferimento a tutti i contenuti costituzionalmente sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni.

Pur non potendo prevedere un insegnamento con orario e voto distinto per questa materia *sui generis*, dati i limiti finora imposti dalla crisi finanziaria e dai Regolamenti, la Circolare fornisce in proposito una sintesi organica di chiarimenti operativi, che andrebbero ora raccordati con le nuove *Indicazioni nazionali* e magari discussi anche con genitori e studenti. La Circolare parla anche di **valutazione**, aggiungendo, quasi in modo incidentale, che Cittadinanza e Costituzione, «*pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto*», tuttavia entra a costituire il «*complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante*», e «*influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico*».

Legge n. 107 del 13 luglio 2015

La Legge n. 107 (della Buona Scuola) individual tra i suoi obiettivi formativi prioritari anche "lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà" (Art. 1, comma 7). Nei suoi decreti attuativi, l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione viene espressamente citato nell'art. 2, comma 4 del **Dec. Leg. n. 62 del 13 aprile 2017**.

L'AZIONE DELLA SCUOLA

La scuola deve tendere al rilancio della motivazione e della piacevolezza dell'apprendere, per una formazione orientata all'acquisizione di un agire responsabile, allo sviluppo della capacità di scelta e di attenzione verso l'altro, nel rispetto di un'autenticità che ognuno sa di portare dentro di sé.

È evidente, però, che non si può parlare di Cittadinanza e Costituzione se prima non si fanno i conti con una concezione dell'unità scolastica come comunità di apprendimento, dove i membri sono legati insieme da un senso profondamente sentito di interdipendenza e di obbligazione reciproca, dove le differenze sono accolte e considerate in un tutto reciprocamente rispettoso, dove i membri esprimono un coinvolgimento reciproco.

Occorre che tutta l'esperienza scolastica sia coerentemente diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.

La cittadinanza va sperimentata; la Costituzione va conosciuta, apprezzata e applicata.

L'educazione alla Cittadinanza va educata a scuola mobilitando ed integrando la dimensione cognitiva, affettiva ed esperienziale, creando cioè l'interesse a partecipare attraverso le dimensioni affettive della Cittadinanza e fornendo i mezzi per gestire la cultura democratica. Essa, infatti, non presenta solo aspetti normativi da applicare ed eseguire in spazi pubblici, ma trova le sue strutture di significato nell'essenza della formazione umana, in quelle dimensioni che costituiscono l'identità soggettiva e danno vita alle relazioni interpersonali.

SUGGERIMENTI OPERATIVI

Fra le attività che potrebbero essere intraprese, a titolo esemplificativo, potrebbero essere comprese:

- proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia
- rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli allievi
- progetti integrati con organismi e associazioni - non solo istituzionali – su tematiche trasversali
- percorsi sulla legalità, intercultura, processi migratori, volontariato, bullismo, disagio giovanile, salvaguardia dell'ambiente
- elaborazione e/o revisione dei regolamenti scolastici in attuazione dello statuto delle studentesse e degli studenti e delle successive integrazioni e modificazioni normative (socializzazione del regolamento d'Istituto - patto di corresponsabilità – organo di garanzia)
- visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche
- valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità
- lettura critica dei quotidiani
- uso costruttivo della comunicazione multimediale (You Tube, blog, Facebook.....).

CITTADINANZA & COSTITUZIONE

INFANZIA

Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>CONOSCERE SE STESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità, sviluppando il senso di autostima. Sviluppare il senso di rispetto per sé e per gli altri. Comprendere che tutti hanno diritti/doveri. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi. Consapevolezza dei propri comportamenti. Conoscenza del significato della dignità come rispetto, attraverso il soddisfacimento dei propri e altrui bisogni Conoscenza del significato dei termini diritto/dovere 	<ul style="list-style-type: none"> Saper parlare di se stessi descrivendo le proprie caratteristiche. Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé (sentire la responsabilità degli incarichi affidati, portare a termine attività e compiti, capacità di risolvere problemi, gestire le proprie emozioni, sapersi adeguare alle diverse situazioni). Utilizzare comportamenti empatici nelle relazioni con gli altri (ascolto, collaborazione, aiuto) in situazioni reali o simulate. Negoziare modalità di comunicazione condivisa nei confronti dei bambini stranieri. Saper affrontare situazioni a rischio della dignità personale esprimendo il proprio dissenso (saper dire di no). Riflettere, attraverso conversazioni in circle-time sull'importanza dei principali bisogni/diritti dei bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il valore della propria persona come corpo, pensieri, idee e spiritualità. Riconoscere le emozioni e le loro manifestazioni corporee su di sé e sugli altri. Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. Riconoscere e scegliere situazioni che creano benessere, distinguendo ciò che è bene da ciò che è male. Sapere di avere dei bisogni /diritti indicandone alcuni.
<p>IDENTITÀ E APPARTENENZA UMANA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare l'identità personale, sociale e culturale. Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. Orientarsi nelle scelte dei comportamenti che regolano una convivenza civile. Mostrare attenzione alle diverse culture valorizzandone gli aspetti peculiari. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza delle proprie caratteristiche fisiche, di genere, ecc. Conoscenza dell'appartenenza a un nucleo familiare e del proprio ruolo al suo interno. Consapevolezza di far parte di una comunità scolastica, territoriale, religiosa. Funzione della regola nei diversi contesti di vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> Sapersi rappresentare graficamente. Acquisire conoscenze e modalità di relazione nei rispettivi ambiti di appartenenza: famiglia, scuola, gruppi, comunità. Acquisire il significato di regola norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> Essere consapevole di essere persona unica e irripetibile. Conoscere i propri diritti e i propri doveri nell'esperienza quotidiana (a casa, nel territorio, a scuola, ecc..). Consolidare sentimenti di appartenenza alla propria famiglia a alla comunità scolastica riconoscendo le possibili pluri-appartenenze. Saper adottare regole e comportamenti adeguati ai vari contesti.

<p>NOI E GLI ALTRI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa. ▪ Sviluppare abilità sociali e atteggiamenti comprensivi che riducano i conflitti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza della diversità rispetto alla corporeità (genere, razza, età, disabilità). ▪ Differenze e uguaglianze tra sé e gli altri compagni (nell'ambito fisico, nei gusti, nelle preferenze). ▪ Confronto e rispetto delle opinioni altrui. ▪ Conoscenza dei diversi ruoli di adulti e bambini nel contesto scolastico. ▪ Conoscenza di espressioni culturali diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper stare con gli altri nel rispetto della razza , della cultura, del ceto sociale, della salute, della religione. ▪ Accettare gli altri attraverso un comportamento inclusivo con: vicinanza, contatto, ascolto, dialogo. ▪ Esprimersi attraverso vari linguaggi (verbale, mimico, gestuale), per esercitare abilità sociali di comunicazione, intervenendo nelle conversazioni libere e guidate. ▪ Riuscire a rispettare il proprio turno di parola, ascoltare l'altro, condividere i materiali e i giochi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere l'altro come persona, diversa ma uguale nei diritti. ▪ Compartecipare ai vissuti dell'altro. ▪ Dimostrare sentimenti di accoglienza per ogni bambino. ▪ Riconoscere la diversità culturale e religiosa e rispettarla. ▪ Intervenire nelle discussioni per esprimere il proprio punto di vista. ▪ Collaborare e cooperare. ▪ Saper chiedere e offrire aiuto. ▪ Manifestare forme di solidarietà. ▪ Saper adottare buone regole di comunicazione.
<p>PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le necessità e saper rispettare regole condivise e accordi presi all'interno di un gruppo. ▪ Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà sociale. ▪ Riflettere sul diritto di ciascuno di essere partecipe nella vita quotidiana con il proprio contributo. ▪ Sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio avviando una consapevolezza ecologica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza del significato dei termini: regola, patto, accordo. ▪ Conoscenza della funzione/necessità delle regole. ▪ Conoscenza dei regolamenti che disciplinano l'uso degli spazi scolastici. ▪ Conoscenza di alcuni regolamenti da adottare in caso di emergenza nell'ambito scolastico. ▪ Conoscenza e rispetto dell'ambiente. ▪ Problema dell'inquinamento e dei rifiuti. ▪ Sistema di riciclaggio. ▪ Conoscenza di alcune semplici norme del codice stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare alla costruzione di regolamenti utili alla vita comunitaria attraverso: conversazioni di gruppo, storie, immagini e filmati, realizzazione di cartelloni esplicativi, disegni e simboli, giochi e simulazioni, progetti, canzoni e filastrocche. ▪ Indicare ed adottare comportamenti utili alla salvaguardia del proprio ambiente di vita mediante osservazione diretta, elaborazione delle esperienze, letture di storie e di immagini, conversazioni guidate in circle –time, disegni e simboli, canzoni e filastrocche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare regolamenti condivisi, assumendo comportamenti corretti e responsabili. ▪ Riconoscere /prevedere l'effetto delle proprie azioni e accettarne le conseguenze. ▪ Confrontarsi con i compagni e partecipare alle discussioni. ▪ Attivarsi per far rispettare le regole. ▪ Riconoscere le azioni che implicano violenza e quelle che mirano alla pace e alla fratellanza, al rispetto della vita e dell'ambiente.

CITTADINANZA & COSTITUZIONE

PRIMARIA

Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>CONOSCERE SE STESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. ▪ Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali. ▪ Conoscere le principali Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani. ▪ Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di educazione alla salute affettivo/sessuale. ▪ Conoscenza di sé, del proprio carattere e dei propri interessi. ▪ Consapevolezza dei propri comportamenti. ▪ Il proprio ruolo all'interno della famiglia, della scuola, del gruppo dei pari. ▪ Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo. ▪ I principali documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica, riconoscendo i punti di debolezza e i punti di forza. ▪ Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé (responsabilità negli incarichi affidati e nei compiti scolastici, gestione delle emozioni, consapevolezza delle proprie capacità e del proprio ruolo, adeguamento della condotta nelle diverse situazioni). ▪ Conoscere gli scopi delle principali organizzazioni internazionali e i principali articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo. ▪ Conoscere il significato dei simboli, degli acronimi e dei loghi delle organizzazioni nazionali e internazionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni. ▪ Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. ▪ Analizzare fatti e fenomeni sociali. ▪ Riconoscere il ruolo delle organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione e di solidarietà.
<p>IDENTITÀ E APPARTENENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. ▪ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino. ▪ Conoscere e analizzare i simboli dell'identità nazionale ed europea. ▪ Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari. ▪ Conoscere per valorizzare i testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, magistrati) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I simboli dell'identità mondiale, europea, nazionale e delle identità regionali e locali. ▪ Forme e funzionamento delle amministrazioni locali. ▪ Principali forme di governo: la Comunità europea, lo Stato, la Regione, la Provincia, il Comune. ▪ Le principali ricorrenze civili (25 aprile, 2 giugno, 4 novembre, 20 novembre, 27 gennaio,...). ▪ Incontri e dibattiti con rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accettare le differenze. ▪ Gestire responsabilmente i diversi compiti. ▪ Approfondire gli usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese. ▪ Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Carta Costituzionale. ▪ Analizzare il significato dei simboli: le bandiere, gli emblemi, gli stemmi, gli inni, gli acronimi e i loghi degli Enti nazionali. ▪ Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine del nostro tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. ▪ Conoscere i propri diritti e i propri doveri. ▪ Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente. ▪ Riconoscere simboli dell'identità italiana ed europea. ▪ Conoscere la storia nazionale anche contemporanea attraverso i racconti dei testimoni della nostra e della giustizia nazionali

<p>NOI E GLI ALTRI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere nella diversità un valore e una risorsa. Utilizzare linguaggi appropriati ai diversi contesti, scopi e destinatari. 	<ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza dell'altro come persona diversa, ma con uguali diritti e doveri. Confronto e rispetto delle opinioni altrui. Contributo personale all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive. Riflessioni sull'importanza della solidarietà e sul valore della diversità attraverso la cooperazione. La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. L' utilizzo delle "buone maniere" in diversi contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> Intervenire nelle diverse situazioni comunicative e/o di lavoro con disponibilità all'ascolto e alla collaborazione. Attivare comportamenti sociali nel rispetto dei valori che rendono possibile la convivenza democratica. Mostrare attenzione all'altro attivando forme di collaborazione e di cooperazione. Rispettare il ruolo nell'apprendimento cooperativo e nel circle-time. Essere disponibile nei confronti degli altri (aiutare e/o accettare l'aiuto) e contribuire a risolvere i conflitti. Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi in modo costruttivo. Acquisire il significato di regola, norma e legge nei regolamenti a scuola, nei giochi e negli spazi pubblici e/o nelle varie occasioni sociali. Agire consapevolmente adeguando il proprio comportamento alle situazioni e ai contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper esprimere i propri diritti, riconoscendo nel contempo quelli degli altri. Individuare le regole e le responsabilità di ciascuno. Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e dare aiuto a chi lo chiede. Impegnarsi per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Fare un uso cosciente delle nuove tecnologie. Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. Riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
<p>PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. Individuare i bisogni primari e quelli sociali degli esseri umani e la funzione di alcuni servizi pubblici. Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...). Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. 	<ul style="list-style-type: none"> Riflessione sul proprio comportamento a casa, a scuola, in altre situazioni. Le norme del codice stradale (progetto ed. stradale). Conoscenza e rispetto dell'ambiente (progetto Parco Pineta). Il problema dei rifiuti (raccolta differenziata, riciclaggio). Le più importanti norme di sicurezza. Conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale. I servizi del territorio (biblioteca, giardini pubblici...). I regolamenti che disciplinano l'utilizzo di spazi e servizi (scuola, biblioteca, museo,...). 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare a momenti educativi formali ed informali (esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni o ricorrenze della comunità, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive e uscite didattiche). Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza. Sapersi muovere in sicurezza nell'ambiente scolastico e per la strada. Assumere comportamenti che favoriscano un sano e corretto stile di vita. Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili. Conoscere il Comune di appartenenza: le competenze, i servizi offerti ai cittadini, la struttura organizzativa, i ruoli e le funzioni. Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della famiglia, della comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione. Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia. 	<ul style="list-style-type: none"> Agire in modo autonomo e responsabile. Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali. Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.

CITTADINANZA & COSTITUZIONE

SECONDARIA I° GRADO

Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>CONOSCERE SE STESSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità. ▪ Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo). ▪ Riconoscere il diritto alla salute. ▪ Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme. ▪ Riconoscere nelle informazioni date le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e di associazioni internazionali per i diritti umani. ▪ Sviluppare un pensiero critico sui fenomeni relativi alla globalizzazione. ▪ Riconoscere le situazioni di violazione dei diritti umani della donna e del minore. ▪ Individuare nella realtà storica e/o attuale i casi in cui i diritti sono agiti o negati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La conoscenza di sé. ▪ Educazione alla salute. ▪ Educazione alimentare. ▪ Educazione allo sport. ▪ Elementi di Educazione alla salute affettivo/sessuale. ▪ Organi dell'ONU per i diritti umani. ▪ Organismi non governativi. ▪ Struttura e tipologia di un documento internazionale (Trattato, Carta, Convenzione, Dichiarazione) e terminologia specifica. ▪ Documenti fondamentali relativi ai diritti umani. ▪ Visione diacronica dell'evoluzione del lavoro e dello sviluppo delle tutele e dei diritti dei lavoratori. ▪ Punti fondamentali della questione femminile e dell'evoluzione negli ultimi cento anni. ▪ Le diverse situazioni di criticità nelle condizioni di vita dei minori. ▪ Principali Trattati e Convenzioni Internazionali sui diritti umani. ▪ Le violazioni dei diritti umani nella storia e nell'attualità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentare la propria identità. ▪ Riconoscere la necessità di un regolamento nella realtà. ▪ Riconoscere le abitudini alimentari corrette. ▪ Riconoscere l'utilità di un'attività sportiva. ▪ Riconoscere e prevenire i comportamenti a rischio. ▪ Riconoscere la funzione delle organizzazioni come tutela dei diritti. ▪ Distinguere le diverse funzioni degli organismi internazionali. ▪ Distinguere le situazioni in cui non viene rispettata la dignità della persona. ▪ Riflettere sulle conseguenze del processo di globalizzazione del mercato del lavoro. ▪ Comprendere che esistono violazioni dei diritti umani legati allo sfruttamento della donna e del lavoro minorile. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. ▪ Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. ▪ Osservare e interpretare ambienti, fatti, fenomeni. ▪ Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base. ▪ Ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

<p>IDENTITÀ E APPARTENENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontarsi con gli altri positivamente nel rispetto dei diversi ruoli. ▪ Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. ▪ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente, cittadino, futuro lavoratore. ▪ Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. ▪ Riconoscere la propria appartenenza nazionale all'interno dell'appartenenza europea e mondiale. ▪ Conoscere per valorizzare i testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concetto di stato, nazione, popolo ed etnia. ▪ I principi fondamentali della Costituzione. ▪ Appartenenza nazionale, europea, mondiale. ▪ Concetto e processi di globalizzazione, interdipendenza e sovranazionalità. ▪ Incontri e dibattiti con rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accettare e valorizzare le differenze. ▪ Riflettere sulle trasformazioni e sulle scelte inerenti al sé. ▪ Dimostrare responsabilità nella gestione dei compiti che competono allo studente. ▪ Mettere in relazione dati geo-storici e socio-culturali relativi ai processi di globalizzazione. ▪ Individuare nella molteplicità dei simboli quelli relativi alla realtà nazionale, europea e internazionale. ▪ Valorizzare e diffondere le opere meritorie dei rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine del nostro tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. ▪ Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. ▪ Orientare le proprie scelte in modo consapevole. ▪ Esprimersi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, in ambiti motori, artistici e musicali. ▪ Essere disponibile ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. ▪ Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società. ▪ Conoscere la storia nazionale anche contemporanea attraverso i racconti dei testimoni della nostra e della giustizia nazionali
<p>NOI E GLI ALTRI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare al processo di integrazione nelle diversità. ▪ Individuare le invarianti nelle diverse culture. ▪ Gestire dinamiche relazionali. ▪ Riconoscere il rapporto tra il concetto di responsabilità e libertà. ▪ Concordare e rispettare le norme, le regole, i divieti. ▪ Usare consapevolmente le nuove tecnologie. ▪ Sviluppare un pensiero informato sul fenomeno migratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identità/alterità: io e gli altri, noi e gli altri. ▪ Concetto di diversità. ▪ Aspetti normativi ed etici dei rapporti. ▪ Funzione delle regole, norme, divieti. ▪ Culture diverse (Paesi europei ed extraeuropei). ▪ Principi fondamentali delle Carte internazionali: libertà, responsabilità, rispetto. ▪ Conoscenza dei fenomeni migratori. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accettare e valorizzare le differenze. ▪ Individuare ed elaborare norme di comportamento discusse e condivise. ▪ Assumere atteggiamenti responsabili. ▪ Individuare e valorizzare i diversi patrimoni culturali. ▪ Individuare le interazioni nelle diverse culture. ▪ Riconoscere gli atteggiamenti prevaricatori. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le regole condivise. ▪ Assumersi le proprie responsabilità. ▪ Chiedere aiuto quando si è in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede. ▪ Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. ▪ Riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

<p>PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente. ▪ Riflettere su comportamenti individuali e di gruppo. ▪ Assumere ruoli di responsabilità all'interno della scuola. ▪ Assumersi responsabilità nell'ambito scolastico di iniziative culturali e di solidarietà. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il problema dei rifiuti e dell'inquinamento. ▪ La raccolta differenziata. ▪ Associazionismo e volontariato. ▪ Organismi locali. ▪ Organi collegiali a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestire a scuola la raccolta differenziata. ▪ Condividere principi e regole relative alla tutela dell'ambiente. ▪ Assumere la responsabilità, nell'ambito scolastico, di iniziative di diversa tipologia. ▪ Elaborare, partecipare, presentare un'attività svolta nell'ambito socio-culturale. ▪ Mettere in atto strategie di prevenzione e di tutela nei confronti di atteggiamenti di prevaricazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. ▪ Assimilare il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile. ▪ Avere attenzione per le funzioni pubbliche a cui si partecipa, nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche. ▪ Dimostrare originalità e spirito di iniziativa.
------------------------------	---	---	---	--